

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE A CUORE BATTENTE

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22

Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

lega.nazionale@antipredazione.org

www.antipredazione.org

nata nel 1985

COMUNICATO STAMPA

ANNO XVII - n. 17

12 Giugno 2001

McVEIGH I CONDANNATI A MORTE NON POSSONO E NON DEVONO FORNIRE ORGANI

Gli organi dei condannati a morte non sono utilizzabili per i trapianti perchè la condanna a morte, negli USA, prevede che si provochi la morte per arresto cardiocircolatorio e respiratorio prodotto da iniezioni letali o con la sedia elettrica o altro, e relativa verifica.

La richiesta di Joanne Brown al condannato McVeigh di donare i reni al fidanzato dimostra che non sa che gli organi per trapianto devono essere vivi e vitali, compreso il cuore, e che vengono espian-tati da persona viva dichiarata in cosiddetta "morte cerebrale".

La ferocia degli Stati che provocano al condannato a morte solo un danno cerebrale per poi uccider-lo con l'espianto (pare la Cina) o un dissanguamento (pare l'Afghanistan) sono l'orrendo risultato della cinica pressione dei cittadini che pretendono organi di ricambio e dei medici che li incitano a richiederli.

Nerina Negrello
Presidente

